



MAGGI R. *, QUERCI C. **, VIOTTI
G. *, MARCANTE D. ***

* Istituto di Medicina del Lavoro
Università di Genova

** Istituto di Psicologia
Università di Genova

*** F.I.P.S. - Centro Federale Didattico
di Genova-Nervi

Impiego di un reattivo psicodiagnostico della personalità dei subacquei

ARCHIVIO RUOCCO

RIASSUNTO. — Un questionario di personalità (16 P.F. Test di Cattell) è stato somministrato ad 80 allievi istruttori subacquei ed un campione di controllo composto da 54 soggetti.

Gli autori ritengono che la somministrazione del 16 P.F. Test possa essere un buon strumento per l'individuazione di quelle caratteristiche della personalità del subacqueo più strettamente legate al problema del comportamento e della sicurezza in acqua, quali capacità di autocontrollo, stabilità emotiva, capacità di cogliere i segnali di pericolo e possibilità di manifestare ansia di fronte alle difficoltà.

PAROLE CHIAVE — Subacquei - Sicurezza dell'immersione - Reattivi psico-diagnostici.

Introduzione

Le definizioni del concetto di "personalità" date dai diversi studiosi che hanno affrontato questo problema sono numerose e, spesso, diverse tra loro. In generale, è possibile affermare che gli Autori di Scuola americana insistono maggiormente sugli aspetti del comportamento esteriore e sulla interazione tra il soggetto ed il suo ambiente, mentre gli Autori europei considerano preminenti aspetti più profondi, più interni all'individuo e quindi anche relativamente più stabili (Novaga e Pedon, 1977).

Una delle definizioni più interessanti è quella di Cattell, secondo il quale la personalità è "ciò che permette di predire quello che una persona farà in una data situazione" (Cattell, 1950). Questa definizione presenta aspetti di evidente interesse specie se applicata a gruppi particolari di individui, quali i subacquei, nei quali la previsione del comportamento in date situazioni ha connessioni evidenti con la sicurezza delle immersioni.

Partendo da queste considerazioni, ci siamo proposti di valutare se, all'interno di un gruppo di su-

bacquei professionisti, fosse possibile mettere in evidenza uno o più aspetti della personalità che da un lato fossero peculiari del gruppo e, dall'altro permettessero di fare delle previsioni sul comportamento in acqua dei soggetti. La bibliografia esistente su questo argomento è piuttosto scarsa ed è centrata più su aspetti di tipo professionale-psicoattitudinale (Sessa e Coll., 1964; Zannini e Montinari, 1971) oppure su valutazioni nettamente psicodinamiche (Odone e Coll., 1983).

Materiali e metodi

Sono stati presi in esame 80 soggetti, quasi tutti (96,25%) di sesso maschile, di età compresa tra i 20 e i 48 anni (età media 30,7); il 16,25% era fornito di licenza di scuola media inferiore, il 67,5% di diploma di scuola media superiore ed ancora il 16,25% di laurea. I soggetti presi in esame si trovavano a Genova per sostenere gli esami di conseguimento dei diversi gradi del brevetto di istruttore subacqueo.

Risultati

Il gruppo di controllo era costituito da 54 soggetti (96,3% di sesso maschile), di età compresa tra 17 e 46 anni (età media 24,6), afferiti all'Istituto di Medicina del Lavoro per essere sottoposti ad esame psicoattitudinale. La scolarità dei 54 soggetti era la seguente: 5,6% licenza elementare; 50% licenza di scuola media inferiore; 38,8 diploma di scuola media superiore; 5,6% laurea.

A tutti i 134 soggetti è stato somministrato il 16 P.F. Test.

Il "Sixteen Personality Factor Questionnaire" (16 P.F. Test), elaborato nel 1950 da R.B. Cattell e Coll., è un relativo psicodiagnostico autosomministrato che consente la valutazione di sedici tratti diversi della personalità. Nella sua forma C (quella in cui è stato utilizzato nel presente lavoro) è costituito da 105 domande a cui il soggetto deve rispondere scegliendo una fra le tre possibilità che gli vengono proposte. La valutazione dei singoli fattori viene espressa in forma matematica, convertendo i punteggi grezzi in punti standard "stanine" (scala a 9 punti, media 5) oppure "sten" (scala a 10 punti, media 5,5); in questo lavoro tutti i risultati sono espressi in punti stanine.

Ogni tratto della personalità valutato dal test viene espresso bipolarmente, ed è pertanto descritto in maniera duplice, cioè da un lato come aspetto della personalità caratterizzato da un punteggio basso (saturazione negativa) edall'altro come fattore caratterizzato da un punteggio alto (saturazione positiva). La Tabella 1 mostra la descrizione bipolare dei sedici fattori del test.

La scelta del 16 P.F. Test è giustificata, oltre che dalle considerazioni teoriche esposte più sopra, anche da altri due motivi: da un lato la facilità sia di somministrazione (può essere applicato anche collettivamente e richiede un tempo abbastanza breve di compilazione) che di successiva elaborazione dei dati (mediante l'uso delle apposite griglie di correzione) e dall'altra la quantità davvero notevole di tratti della personalità studiati, di alcuni dei quali (in particolare i fattori A, C, E, G, I, L, O, Q2, Q3 e Q4) si poteva ritenere già a priori utile una analisi negli istruttori subacquei.

Possiamo brevemente esaminare i fattori per i quali il gruppo degli allievi istruttori subacquei ha presentato risultati significativamente diversi rispetto al campione di controllo.

FATTORE B. Questo fattore (bassa attitudine generale contrapposto ad intelligenza) valuta, sia pure in misura approssimativa e piuttosto grossolana, le capacità intellettive e l'attitudine generale. Il punteggio più alto nei subacquei rispetto al campione di controllo può essere spiegato in base alle differenze di cultura e scolarità tra i due gruppi (83,75% di diplomati e laureati tra gli allievi istruttori contro soltanto il 44,4% del gruppo di controllo).

FATTORE C. Instabilità generale contrapposta a forza dell'Io; il punteggio medio del gruppo dei subacquei è significativamente più basso di quello del campione. Il fattore C è un valido indicatore della stabilità emotiva (Novaga e Pedon, 1977). I soggetti con bassopunteggio del fattore C sono tendenzialmente immaturi, intolleranti alle frustrazioni epoco stabili emotivamente; talora possono essere presenti sintomi di tiponevrotico. Il riscontro di una media bassa nel gruppo può far pensare a problemi abbastanza generalizzati di adattamento; bisogna tener conto, però, del fatto che il test è stato somministrato all'interno di una situazione nel complesso stressante e frustrante quale era l'esame finale del corso: questo può aver contribuito a mantenere basso il punteggio di questo fattore. D'altro canto si può suggerire che, qualora questo test venga proposto prima dell'ammissione al corso per istruttori subacquei, i soggetti con basso C debbano essere oggetto di una indagine psicologica più approfondita.

FATTORE H. Inibizione schizotimica contrapposta ad intraprendenza ciclotimica; punteggio medio degli allievi istruttori più basso di quello del campione. I soggetti con basso punteggio del fattore H tenderebbero verso l'isolamento affettivo, il ripiegamento in se stessi e mostrerebbero, in momenti difficili, propensione verso gli atteggiamenti di tipo proiettivo-paranoide. Una valutazione di

Tabella 1. Descrizione bipolare dei fattori del 16 P.F. Test

| FATTORE | Saturazione negativa | Saturazione positiva |
|---------|-------------------------------------|----------------------------|
| A | Schizotimia | Ciclotimia |
| B | Bassa attitudine generale | Intelligenza |
| C | Instabilità generale | Forza dell'Io |
| E | Sottomissione | Dominanza |
| F | Desurgenza | Surgenza |
| G | Debolezza di carattere | Forza del Super Io |
| H | Inibizione schizotimica | Intraprendenza ciclotimica |
| I | Rudezza | Delicatezza |
| L | Libertà da tendenza paranoide | Tendenza paranoide |
| M | Atteggiamento pratico | Anticonformismo |
| N | Semplicità | Sofisticazione |
| O | Libertà da ansia | Insicurezza ansiosa |
| Q1 | Conservatorismo | Radicalismo |
| Q2 | Dipendenza dal gruppo | Autosufficienza |
| Q3 | Mancanza di stabilità del carattere | Forza di volontà |
| Q4 | Distensione | Ansia somatica |

questo fattore può essere fatta in due direzioni diverse. Da un lato si può pensare che, in termini psicodinamici, dinamiche profonde di tipo identificatorio-proiettivo possano essere sottese anche quelle manifestazioni che sono considerate tipiche dei subacquei, quali il senso di solidarietà e di fratellanza; in questo senso si può concordare con le osservazioni di Odeone e Coll. (1983) secondo i quali proprio questo senso di fratellanza può essere interpretato, analizzando le difese intrapsiche, come un meccanismo compensatorio teso ad evitare la competizione e l'individualità: "questa fratellanza rappresenta una maschera dietro cui si cela la identificazione proiettiva ed introiettiva con gli altri sub". D'altro canto, in senso più positivo e sicuramente più attinente agli scopi di questo lavoro, si può interpretare agli scopi di questo lavoro, si può interpretare il punteggio basso di questo fattore come tendenza alla prudenza ed all'autocontrollo ed anche come capacità di saper cogliere prontamente i segnali di pericolo, fattori, questi, della massima importanza per un subacqueo.

FATTORE O. Libertà da ansia contrapposta ad insicurezza ansiosa; punteggio medio dei subacquei maggiore di quello del gruppo di controll. Un punteggio alto in questo fattore esprime la presenza di ansia, di timori e di preoccupazioni. È chiaro che la somministrazione del test in un momento già molto ansiogeno per altri motivi (esami di brevetto) può aver influito su questo fattore. Tuttavia, poiché un punteggio alto è indice di una tendenza spiccata a divenire ansioso, insicuro ed agitato di fronte alle difficoltà ed al pericolo, può essere utile sottoporre ad esame psicologico più approfondito gli aspiranti subacquei con alti valori del fattore O.

FATTORE Q2. Dipendenza dal gruppo contrapposta ad autosufficienza; punteggio medio dei subacquei più basso di quello del controllo. Il fattore Q2 sembrerebbe rappresentare una sorta di rapporto introversione/estroversione (Novaga e Pedon, 1977). Un punteggio basso, pertanto, indicherebbe una tendenza del gruppo all'introversione, ma anche alla dipendenza sociale dei singoli dal gruppo.

Anche questo fattore può essere valutato positivamente, come espressione della tendenza del subacqueo a lavorare in equipe e a prendere decisioni assieme ai suoi compagni.

Conclusioni

A conclusione di questo lavoro ci sembra di poter affermare l'utilità di un reattivo psicodiagnostico come il 16 P.F. Test nella valutazione degli aspetti della personalità del subacqueo più strettamente collegati con il problema della sicurezza in acqua.

La somministrazione di questo test permetterebbe, a nostro avviso, di raggiungere due obiettivi.

1) In senso negativo, valutazione dell'esistenza di problemi psicologici e psicopatologici che, prima o poi, potrebbero condizionare il comportamento del subacqueo e metterne a repentaglio la sicurezza; in questo senso il 16 P.F. Test potrebbe costituire soggetti da sottoporre ad un esame psicologico più approfondito.

2) In senso positivo, previsione di un buon rendimento e di un ottimale comportamento del subacqueo (ed in particolare dell'istruttore) sia in piscina che soprattutto, in acqua aperta.

Tab. 2 Medie e variazioni standard dei due gruppi

| FATTORE | SUBACQUEI | | CAMPIONE | | t | p |
|------------|-----------|------|----------|------|---------|-----------|
| Fattore A | 4.10 | 2.12 | 4.70 | 1.93 | -1.6825 | N.S. |
| Fattore B | 5.06 | 2.11 | 3.98 | 1.99 | 2.9831 | p < 0.01 |
| Fattore C | 3.96 | 2.35 | 6.09 | 1.74 | -5.9762 | p < 0.001 |
| Fattore E | 4.34 | 2.24 | 3.93 | 1.92 | 1.1239 | N.S. |
| Fattore F | 6.15 | 2.31 | 6.35 | 1.99 | -0.5303 | N.S. |
| Fattore G | 4.31 | 2.28 | 4.63 | 1.85 | -0.8862 | N.S. |
| Fattore H | 4.41 | 1.84 | 5.18 | 1.65 | -2.5084 | p < 0.05 |
| Fattore I | 4.54 | 2.08 | 4.26 | 1.88 | 0.8034 | N.S. |
| Fattore L | 5.30 | 2.20 | 4.83 | 2.25 | 1.1870 | N.S. |
| Fattore M | 4.65 | 1.84 | 4.28 | 2.35 | 0.9649 | N.S. |
| Fattore N | 5.76 | 2.33 | 5.76 | 2.48 | 0.0000 | N.S. |
| Fattore O | 6.90 | 1.85 | 6.07 | 1.76 | 2.6018 | p < 0.01 |
| Fattore Q1 | 4.74 | 1.76 | 4.96 | 1.88 | -0.6875 | N.S. |
| Fattore Q2 | 3.56 | 1.99 | 4.94 | 2.17 | -3.7018 | p < 0.001 |
| Fattore Q3 | 3.95 | 2.37 | 4.28 | 2.24 | -0.8105 | N.S. |
| Fattore Q4 | 5.94 | 2.21 | 5.67 | 1.93 | 0.7428 | N.S. |

SUMMARY

The Authors administered a personality questionnaire (Cattell's 16 P.F. Test) to 80 professional divers and to a control group of 54 people. The Authors think that the 16 P.F. Test's administration may be an useful tool to discover those divers' personality traits (such as self-control capability, emotional fitness, ability to perceive danger's signals and possibility to show anxiety in hard situations) nearly related to underwater behaviour and safety.

KEY WORDS — divers, diving safety, psychological tests

BIBLIOGRAFIA

- 1) Castell R.B., Saunders D.R., Stice G.F. "The sixteen Personality factor Questionnaire: Handbook"; Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, Illinois, 1950.
- 2) Flores D'Arcais G.B. "Metodi statistici per la ricerca psicologica"; Firenze, Universitaria, 1964.
- 3) Novaga M., Pedon A. "Contributo allo studio della personalità"; Firenze, Organizzazioni Speciali, 1977.
- 4) Odone L., Reggiani E., Oelker L., Rotunno R., Vassallo G.M. "Aspetti psicodinamici dello sport subacqueo"; Min. Med. 74, 39, 1983
- 5) Sessa T. Pallotta R., Fati S. "Il profilo professionale del sommozzatore"; Torino, Minerva Medica, 1964.
- 6) Zannini D., Montinari G. "Osservazioni sulla valutazione psicoattitudinale degli operatori subacquei Med. Sport. 24, 11, 1971.

Indirizzo degli autori:

Viotti G., Maggi R.:

Ist. di Med. del Lavoro dell'Università di Genova
Osp. S. Martino, Viale Benedetto XV, 10. 16132 Ge
Querci C.:

Ist. Psicologia dell'Università, ist. Gaslini, via 5
maggio, 16100 Ge

Marcante D.:

Via Trieste 31, 16100 Ge.